

Estel Spa: intervista ad Alberto Stella, amministratore delegato.

Estel Spa conta 400 dipendenti impiegati in quattro stabilimenti ed un fatturato annuo di oltre 120 miliardi di lire, di cui il 40% destinato all'export. È stata certificata ISO 9001 da ICILA nel febbraio del 1996.

«Abbiamo iniziato il processo di certificazione nel 1994, poiché ci rendevamo conto che - lavorando sulle caratteristiche organizzative, di progettazione e di processo e giungendo ad acquisire in azienda un sistema qualità certificato - avremmo potuto razionalizzare e ridurre i costi, ottenere un generalizzato miglioramento dell'immagine e della competitività e rispondere alle nuove esigenze normative e del mercato. Abbiamo affrontato l'iter consci che avremmo dovuto integrare la nostra metodologia di lavoro per rispondere ai requisiti che l'adeguamento alla normativa impone», dice Alberto Stella.

Quali criteri hanno guidato la scelta dell'ente di certificazione? «La scelta dell'ente è caduta su ICILA perché dava garanzie di professionalità, serietà e referenza nel settore del mobile».

Come hanno accolto l'iniziativa i dipendenti? «L'iniziativa è stata presentata ai nostri dipendenti con una serie di incontri informativi, che hanno posto l'accento sugli effetti che l'introduzione di un sistema qualità avrebbe avuto sulla qualità del lavoro individuale oltre, che sull'intera organizzazione. I dipendenti hanno lavorato fattivamente per il raggiungimento dell'obiettivo e il percorso, iniziato per la certificazione, ha aperto la strada ad un diffuso processo di crescita professionale e acquisizione di nuove competenze, nonché all'introduzione di nuove metodologie di lavoro e di strumenti innovativi», spiega ancora l'amministratore delegato.

Quali sono i vantaggi della certificazione? «L'introduzione di un sistema qualità certificato, in azienda, comporta una serie di indiscussi vantaggi: risponde alle esigenze normative di settore, pubbliche, europee e di mercato; apporta un miglioramento generalizzato in azienda (addestramento del personale, controlli su progettazione, sistema produttivo, materie prime, semilavorati, prodotti finiti, eliminazione degli scarti e dei reclami, maggior dialogo e confronto interno tra funzioni); riduce i costi; apporta un generalizzato miglioramento dell'immagine aziendale ed un incremento della competitività, soprattutto sui mercati internazionali, grazie al mutuo riconoscimento delle certificazioni ed alla garanzia offerta all'acquirente».

Quale tipo di riscontro trova IQNet all'estero? «L'adeguamento alle normative europee costituisce titolo sempre più richiesto nei mercati evoluti. Il fatto che la nostra azienda sia certificata, e che tale certificazione sia riconosciuta a livello mondiale, è indispensabile per operare al meglio».

Il costo della certificazione rappresenta un onere? «Se da principio la certificazione è stata un costo, ci rendiamo conto che per aziende delle nostre dimensioni è un investimento indispensabile».

Quale ruolo ha la certificazione nel settore "ufficio"? «Costituisce un plus, specialmente con l'utenza che adotta la medesima normativa. Sempre più spesso sono richieste, accanto alla certificazione aziendale, la scheda materiali, la certificazione di prodotto ed i livelli di prova. L'esigenza di adeguarsi agli standard normativi ha aiutato il settore arredo ufficio a fare il salto di qualità».